

Conferenza dei Sindaci della Venezia Orientale del 6 maggio 2020

V E R B A L E

Il giorno **mercoledì 6 maggio 2020** alle ore 15,00 presso la sede della Conferenza dei Sindaci del Veneto orientale in Via Cimetta, 1 a Portogruaro, si è tenuta in seconda convocazione, la Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale, per la discussione dell'Odg seguente:

1. approvazione verbali sedute precedenti;
2. esame ed approvazione dei progetti LR16/93 anno 2020;
3. confronto con le Reti interdistrettuali delle istituzioni scolastiche del santonese (prof. Vincenzo Sabellico, dirigente ITCS "L.B. Alberti" di San Donà di Piave) e del portogruarese (prof.ssa Anna Maria Zago, dirigente ISIS "Leonardo da Vinci" di Portogruaro);
4. varie ed eventuali.

La seduta si tiene con modalità telematica a distanza, considerato il contesto di criticità sanitaria derivante dall'emergenza epidemiologica.

Partecipano tutti i Sindaci convocati (o loro Rappresentanti).

Presiede la Presidente della Conferenza dei Sindaci, Sindaca di Musile di Piave, Silvia Susanna.

Sono presenti inoltre Giancarlo Pegoraro e Marco Dal Monego di VeGAL.

Verbalizza i lavori della seduta Giancarlo Pegoraro di VeGAL.

La Presidente Susanna, constatata la validità della seduta e il funzionamento della piattaforma informatica messa a disposizione da VeGAL, dà avvio ai lavori alle ore 15.10.

PRIMO PUNTO: approvazione verbali sedute precedenti

La Presidente Susanna pone in approvazione i verbali delle sedute del 12.2.2020, 18.03.2020 e 01.04.2020 e chiede se vi sono degli interventi in merito.

- Cereser (Sindaco di S.Donà di P.): ricorda che nella seduta di febbraio 2020 era stato individuato un gruppo di lavoro per giungere al rinnovo delle cariche.
- Susanna (Presidente): ricorda che di fatto si era stabilito di soprassedere alle nomine, anche considerato che in vista della seduta odierna è stato chiesto a tutti i Sindaci se inserire il punto all'odg della riunione, senza ricevere riscontri in merito.
- Cereser (Sindaco di S.Donà di P.): chiede di esprimersi in merito, ricordando anche che il Sindaco Zoggia aveva espresso l'esigenza di rinnovare la Presidenza della Conferenza della Sanità. Chiede quindi se si preveda di procedere o di stabilire una proroga, ad es. fino ad ottobre 2020.
- Rugolotto (Vicesindaco di Jesolo): informa che il Sindaco Zoggia sarebbe disponibile, ma che verificherà.
- Cereser (Sindaco di S.Donà di P.): chiede di sentire il Sindaco Zoggia in merito e ricorda inoltre che occorrerà esprimersi anche per il rinnovo del CdA di VeGAL.
- Pegoraro (VeGAL): ricorda che il rinnovo del CdA di VeGAL deve avvenire entro il 28 giugno 2020.
- Senatore (Sindaca di Portogruaro): osserva che ci si trova in un contesto speciale, che travalica la situazione corrente. Concorde sulla necessità di sentire la disponibilità del Sindaco Zoggia. In merito al rinnovo degli organi delle Conferenze, osserva che si tratti di un argomento da affrontare in una riunione in presenza, non in videoconferenza. Conclude ribadendo l'importanza politica del ruolo delle due Conferenze.
- Susanna (Presidente): si impegna a verificare la disponibilità del Sindaco Zoggia e a riferire in merito.

I verbali delle sedute della Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale del 12.2.2020, del 18.03.2020 e dell'1.04.2020 vengono approvati, con l'astensione dei Sindaci assenti alle relative sedute.

SECONDO PUNTO: esame ed approvazione dei progetti LR16/93 anno 2020;

- Susanna (Presidente): ricorda la scadenza del 31.5.2020 per la presentazione dei progetti LR 16/93 e il percorso svolto per giungere all'approvazione dei progetti per l'anno 2020. Ricorda inoltre che i progetti devono riguardare minimo 8 Comuni e devono essere rivolti a "conseguire un opportuno assetto istituzionale del Veneto orientale con particolare riferimento agli enti locali per la valorizzazione e lo sviluppo del territorio". Ricorda anche che il costo totale massimo dei progetti ammonta a 187.500 euro, con un contributo regionale dell'80% (disponibilità LR 16/93 per il 2020: 150.000 euro) e un cofinanziamento a carico dei Comuni del 20% (37.500 euro). Conclude ricordando che i progetti devono

essere approvati dalla Conferenza dei Sindaci, dalla Conferenza dei Sindaci del litorale veneto (con un parere, anche tacito, entro 10 gg) ed infine dagli Organi comunali competenti. Prosegue ricordando che il punto è già stato posto all'odg delle Conferenze dei Sindaci del 30.10.2019, del 12.2.2020 e del 13.3.2020 e che, nella seduta del 12.2.2020, sono stati discussi alcuni temi (verificati preliminarmente con la Direzione reg. EE.LL.): Mobilità sostenibile; Attività di fund raising 2014/20 e programmazione 2021/27; Piano intercomunale d'Azione dell'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC); Coordinamento sovracomunale nel settore primario; Ecomuseo delle Acque della Venezia Orientale; Supporto al coordinamento delle politiche turistiche. Aggiunge anche che, successivamente, era stato sviluppato un possibile ulteriore tema: Gruppo di lavoro/progetto scenari post 2020.

Prosegue ricordando che nella seduta della Conferenza dei Sindaci dell'1.4.2020, tra i 7 precedenti temi proposti, sono stati individuati 3 progetti (1. Mobilità sostenibile; 2. PAESC; 3. Pianificazione nel turismo) e fissato il termine dell'8.4.2020 per segnalare le adesioni dei Comuni interessati.

Riassume quindi la tempistica:

- approvazione dei progetti e individuazione dei Comuni partecipanti: Conferenza dei Sindaci odierna;
- predisposizione progetti definitivi: stima: 3-5 gg: entro 12 maggio;
- richiesta parere a Conferenza del litorale: 10 gg, anche per tacito assenso: 12-22 maggio;
- predisposizione «atto deliberativo tipo» di approvazione dei progetti: entro 12 maggio;
- adozione degli atti deliberativi da parte dei Comuni aderenti: 12-25 maggio;
- invio atti deliberativi adottati dai Comuni aderenti al Comune capofila: 25-28 maggio;
- trasmissione dei progetti alla Regione da parte dei tre Comuni capofila: entro 31 maggio.

Riepiloga quindi le disponibilità pervenute a svolgere il ruolo di capofila e le adesioni ai 3 progetti:

- progetto n.1 "Mobilità sostenibile": il Comune di San Donà di Piave si è proposto come capofila; al progetto hanno aderito 19 Comuni (il Comune di Portogruaro non ha aderito; i Comuni di Cavallino-T. e Quarto d'A. non si sono ancora espressi in merito);
- progetto n.2 "PAESC": il Comune di San Stino di L. si è proposto come capofila; al progetto hanno aderito 19 Comuni (i Comuni di Annone V. e Concordia S. non hanno aderito; il Comune di Cavallino-T. e non si è ancora espresso in merito; il Comune di Fossalta di Portogruaro ha aderito invece solo parzialmente);
- progetto n.3 "Pianificazione nel turismo": il Comune di Jesolo si è proposto come capofila; al progetto hanno aderito 16 Comuni (i Comuni di Cinto C., Noventa di P., S.Stino di L. e Teglio V. non hanno aderito; i Comuni di Cavallino-T. e Quarto d'A. non si sono espressi in merito).

Conclude ricordando anche che era stato chiesto ai Comuni capofila di condividere le decisioni in merito ai rispettivi progetti con un gruppo ristretto di Comuni, ad es. in una "cabina di regia".

- Senatore (Sindaca di Portogruaro): conferma l'adesione al progetto n.1 "Mobilità sostenibile", cui, evidentemente per errore, nella comunicazione inviata, era stato segnalato di non aderire.
- Nardese (ViceSindaco di Noventa di Piave): chiede se per l'adesione ai progetti sia sufficiente una Delibera di Giunta o di Consiglio.
- Pegoraro (VeGAL): il bando chiede una delibera dell'organo "competente". Ricorda che nel 2019 i Comuni avevano aderito ai progetti solo con una delibera di Giunta e che l'avv. Specchio lo scorso febbraio 2020 aveva confermato che poteva bastare appunto una delibera di Giunta. Consultata la Direzione regionale EE.LL., dovendo esserci una convenzione tra i Comuni (passaggio che era stato chiesto venisse eliminato, ma invece rimasto nella versione finale del bando), prima del termine del progetto, considerata l'attuale emergenza epidemiologica e laddove lo statuto comunale lo richieda, sarà necessario portare in approvazione consiliare la deliberazione adottata.
- Susanna (Presidente): chiede ai Comuni di Cavallino-T. e di Quarto d'A. che non si sono ancora espressi, di definire l'eventuale loro adesione.
- Nesto (Sindaca di Cavallino-T.): informa di aver chiesto agli Uffici di soprassedere alle adesioni e conferma di non poter sciogliere in data odierna le proprie riserve, pur impegnandosi ad esprimersi il prima possibile. Motiva la mancata adesione per le problematiche epidemiologiche, per l'assenza del Ragioniere capo e per le difficoltà di bilancio che si stanno generando.
- Sidran (Sindaco di Fossalta di Portogruaro): precisa che l'adesione "parziale" al progetto n.2 è motivata dal fatto di aver già avviato il percorso di stesura del PAESC e che, pertanto, intende aderire al progetto d'area, ma con attività alternative ed integrative. Quindi conferma l'adesione del Comune di Fossalta di Portogruaro.
- Mazzon (Ass. di Quarto d'Altino): concorda con la posizione della Sindaca di Cavallino-T. Conferma l'adesione al progetto n.2 "PAESC", mentre per i progetti n.1 e n.3 non può ancora esprimersi.

- Cappelletto (Sindaco di S.Stino di L.): interviene in merito al progetto n.2 “PAESC”, osservando che un’ipotesi che potrebbe interessare i Comuni che hanno già un PAESC approvato o in corso di redazione, è di partecipare con delle attività alternative ed integrative e con una quota minore, disponendo già dei dati necessari per la redazione del PAESC.
- Susanna (Presidente): chiede al direttore Pegoraro di illustrare i tre progetti individuati nella seduta dell’1.4.2020.
- Pegoraro (VeGAL): sintetizza le proposte generali di progetti presentate nelle precedenti sedute ed anticipate alla Direzione EE.LL. Informa che il compito assegnato è stato, previa comunicazione ai Comuni capofila, di consultare, per ciascuno dei tre progetti, alcuni operatori specializzati per stimare possibili attività e i relativi costi, in modo da permettere ai Sindaci di stabilire e confermare l’interesse sui tre progetti e allocarne le relative risorse. Elenca quindi i criteri di consultazione degli operatori, le indicazioni inerenti i tre progetti fornite da alcuni Comuni (Cinto C., Concordia S., Gruaro, Jesolo, Pramaggiore, S.Stino di L. e Teglio V.) e le proposte pervenute, specificando le diverse soluzioni proposte e i relativi costi stimati:
 - o progetto n.1 “Mobilità sostenibile”: ricorda che il Decreto Parametri (D.M. 17.6.2016) correla i compensi per la progettazione di fattibilità tecnico ed economica, con l’importo delle opere e il contenuto di tale livello di progettazione (relazioni, planimetrie, elaborati grafici, calcolo sommario spesa, quadro economico di progetto, piano particellare preliminare delle aree o rilievo di massima degli immobili, piano economico e finanziario di massima, capitolato speciale descrittivo e prestazionale, schema di contratto, relazione idraulica, studio di inserimento urbanistico, piani di sicurezza, studio di prefattibilità ambientale e che, qualora si tratti di opere non previste dalla pianificazione vigente dei Comuni - per assicurare la conformità urbanistica del PP - variante urbanistica, VIA, VAS e compatibilità Idraulica).
Evidenzia la possibilità per i Comuni di assegnare interamente all’esterno tale attività o solo un service esterno mantenendo in capo ai propri uffici la firma di elaborati progettuali (ipotesi quest’ultima che potrebbe aumentare la quantità di opere progettuali, a parità di importo investito). Relativamente alle opere segnala la possibilità di stimarne la dimensione, anche in base a determinati “scaglioni” dimensionali. In merito evidenzia, a titolo esemplificativo, che, con un investimento, di 90.000 euro, si potrebbe stimare la realizzazione di progettazione su 50 ad 80 km di ciclabili, per circa 20 Meuro di opere. Segnala inoltre ulteriori possibilità di:
 - articolare il progetto per sub-ambiti (ad es. sandonatese e portogruarese), ipotesi che – visti i tempi ristretti – permetterebbe di disporre di due staff progettuali dedicati sul progetto;
 - prevedere sia interventi di ciclabili vere e proprie, sia interventi legati alla realizzazione di alcune “soglie/porte”, per meglio caratterizzare determinati contesti territoriali o di accesso, ad es. da aree urbane e di lavorare su alcuni percorsi caratterizzanti (ad es. la ciclabile del Lago della Piave, come caratterizzante il paesaggio della bonifica, percorso già recepito nella pianificazione del Consorzio di Bonifica);
 - prevedere la possibilità di attivare un ufficio biciclette, anche se la durata limitata del progetto (stimabile da luglio a novembre) renderebbe poco efficace un’azione che andrebbe misurata sul medio-lungo termine;
 - utilizzare il budget per progettare dei sistemi che possano “concludere dei macroambiti”, secondo le previsioni del Masterplan: una proposta pervenuta – ad esempio – propone di concludere gli interventi “urbani” del SUP (Sistema Urbano Proposto).
 - o progetto n.2 “PAESC”: ricorda che alcuni Comuni (Concordia S., Fossalta di Port., San Donà di P. e S.Stino di L.) hanno già avviato il percorso del PAESC. Illustra i contenuti del progetto e la differenza tra PAES e PAESC (che introduce l’adattamento ai cambiamenti climatici). Illustra la proposta per giungere alla redazione di un «PAES congiunto»: azioni ad alto impatto possono essere individuate più facilmente con un’aggregazione di enti locali limitrofi (ad esempio per agire su: trasporto pubblico, produzione locale di energia, prestazione di servizi di consulenza ai cittadini). Aggiunge che i Comuni coinvolti nell’attuazione congiunta di misure, possono beneficiare di economie di scala, come ad es. nel settore degli appalti pubblici e sopperire alla mancanza di risorse umane e finanziarie per il raggiungimento degli obiettivi di piano.
Illustra la possibilità di predisporre una formulazione “base” di un PAESC (inventario emissioni comune, azioni di mitigazione, strategia adattamento comune, incontri, elaborato finale), oppure “approfondita” (approfondimenti per portogruarese, sandonatese e costa, tavole di sintesi, ecc.).
In merito alle attività aggiuntive specifiche per i Comuni che hanno già avviato il percorso del PAESC, precisa che potrebbe trattarsi di indagini aggiuntive per uniformare i documenti o attività comunicative specifiche (ad es. su determinati target, come i giovani).

Il progetto potrebbe poi integrarsi con il progetto “Veneto Adapt” cui aderisce la Città Metropolitana di Venezia e che potrebbe mettere a disposizione dati utili alla stesura del PAESC d’area.

Ulteriori iniziative, in relazione al budget allocato, potrebbero riguardare:

- la stesura di Dossier sulle migliori prassi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici per il Veneto Orientale (il territorio ha già introdotto alcune prassi rilevanti in materia di forestazione, produzione biologica con il relativo Distretto, certificazioni Emas territoriali, produzioni di pesca sostenibile, piani per la mobilità sostenibile, ecc.), che adeguatamente valorizzate potrebbero costituire sia uno strumento di comunicazione e sensibilizzazione della popolazione, delle scuole e dei giovani, sia un’ottima leva di marketing per un territorio turistico che potrebbe comunicare il proprio impegno per l’ambiente e il clima;
 - maggiori approfondimenti per la stesura di un parco progetti di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, anche a scala più ampia del Veneto Orientale e di valenza/impatto regionale/interregionale (puntando, per la loro realizzazione, a fondi nazionali messi a disposizione delle Regioni);
 - ulteriori attività di mappatura e inventario delle emissioni e calcolo dell’impronta di carbonio, la creazione di scenari di mitigazione ed in particolare la stesura di piani guida di riferimento settoriali (ad es. per i comparti agricolo-zootecnico, industriali, urbani, ecc.) per la riduzione delle emissioni, la definizione di specifici indicatori di performance e la realizzazione di sessioni di capacity building.
- progetto n.3 “Pianificazione nel turismo”: in questo caso l’esigenza rilevata nella Conferenza dei Sindaci di febbraio 2020, era quella di favorire il coordinamento tra i numerosi enti competenti, cui si è aggiunta la crisi del settore innescatasi, da marzo 2020, con l’emergenza epidemiologica. Evidenzia che il progetto potrebbe avviare un dibattito sul futuro del turismo e che l’entroterra potrebbe offrirsi in un nuovo scenario di collaborazione con la costa e Venezia, favorendo offerte “rurali/open air”, anche mediante itinerari e cammini. Aggiunge inoltre che le segnalazioni ricevute riguardavano anche la messa a punto di un’azione per il mercato nazionale e di collegarsi all’iniziativa della costa “Venice Sands”. Le proposte potrebbero riguardare:
- un’analisi dell’offerta attuale (del territorio nelle tre dimensioni ambientale, economica e socio-culturale e della percezione esterna, in particolare rivolta ai turisti che soggiornano nell’area, anche mediante tavoli di scambio e confronto tra attori del territorio, moderati e supportati): pur trattandosi di un’azione che propone una “sentiment analysis” su modelli “pre-Covid”, avrebbe il vantaggio di contribuire a costruire un progetto di marketing territoriale unitario per l’area;
 - lo studio di nuovi modelli di fruizione: dallo “Smart-working holiday” (ad es. per creare una rete tra strutture ricettive, agriturismi, locazioni turistiche per rispondere alle esigenze dello smart working), al “Digital detox” (rete tra strutture ricettive, agriturismi, locazioni turistiche che possono offrire esperienze immerse nella natura e non digitali), dal “Country” (centri estivi per giovani nelle fattorie didattiche e in contesti di turismo rurale), a modelli “Experiences” (recupero nel DMS regionale di iniziative, eventi, offerte avviate con la stagione 2020, centrate su soluzioni smart, a domicilio, eventi culturali);
 - l’organizzazione di tre grandi eventi nell’arco del triennio 2020-22: un ciclo di eventi digitali “Hackathon per il turismo 2020” (rivolto giovani/startup, ad es. con H-Farm e Fondazione Marzotto, sul tema “smart rural”, con 3/6 focus-startup week, ad es. dedicati a: turismo balneare integrato al turismo rurale; enogastronomia; commercio; divertimento; arte; sport open); un “Evento sulla fotografia” (per la primavera 2021, combinando IUAV, Tre Oci e l’evento proposto dal Distretto turistico); ed infine la “Biennale dell’architettura/arte di Venezia 2021/22” (tematizzandola sulle aree costiero-rurali, aree sulle quali sta tornando a concentrarsi un nuovo pensiero in un momento di crisi del modello urbano-metropolitano; un evento che potrebbe collegarsi al centenario 2022 sulla bonifica integrale avviato con Terrevolute).

In merito alla cabina di regia evidenzia la possibilità di coinvolgere/consultare anche altri Enti (ad es. per il progetto n.1: Regione, Città metropolitana, Consorzio di Bonifica, ATVO, BIM e VeGAL; per il progetto n.2: Veneto Agricoltura, Genio Civile, Consorzi di Bonifica, Arpav, Università, VeGAL, ecc.; per il progetto n.3: OGD, Consorzi, Strade del vino, VeGAL ecc.).

Conclude osservando che le proposte formulate permettono ai Sindaci di allocare le risorse sui progetti, sulla base di stime di attività e relativi costi.

- Nesto (Sindaca di Cavallino-T.): interviene in merito ai tre progetti:
 - progetto n.1 “Mobilità sostenibile”: osserva che il Comune di Cavallino-T. sia in posizione isolata e che servano fondi per realizzare le opere; si dichiara disponibile per una partnership “esterna”;

- progetto n.2 “PAESC”: informa di aver già aderito al progetto della Città metropolitana, con il quale verrà predisposto il PAESC per il Comune di Cavallino-T.;
- progetto n.3 “Pianificazione nel turismo”: osserva che si disponga già di molti studi realizzati negli anni e che si debba aspettare per vedere cosa succederà dopo la stagione estiva. Rileva che se si propone invece di svolgere attività promozionale, la Regione pone dei vincoli. Osserva inoltre che i Comuni agiscono attraverso i Consorzi di promozione, che a loro volta aderiscono a Venice Sands. Aggiunge che invece il tema dell’enogastronomia sia interessante. In merito agli eventi, vista la situazione Covid li trova al momento non realizzabili.

Conclude confermando di non essere in grado di sciogliere la riserva e di attendere per esprimersi di vedere i progetti, anche in relazione al fatto che il Comune ha ad oggi mancate entrate per circa 2-3 milioni di euro.

- Luvison (Sindaco di Annone Veneto): conferma l’adesione del Comune di Annone Veneto anche al progetto n.2 “PAESC”.
- Gasparotto (Sindaco di Gruaro): in merito a quanto osservato dalla Sindaca Nesto, conferma che tutti i Comuni siano in una situazione di difficoltà, ma osserva che non si tratti di spese molto elevate da sostenere. Conferma l’importanza di credere in queste importanti progettualità.
- Susanna (Presidente): concorda con la condivisibile posizione della Sindaca Nesto e che la situazione del Comune di Cavallino-T. sia assolutamente particolare e critica, non avendo entrate da tassa di soggiorno e ZTL. La domanda che i Sindaci si devono porre è: “a fronte di 37.500 euro da investire, siamo interessati a sviluppare questi progetti dal valore di 187.500 euro?” Conclude che 37.500 euro, da suddividere tra 19-20 Comuni, sia un importo affrontabile per i Comuni.
- Gasparotto (Sindaco di Gruaro): prosegue e condivide i contenuti dei tre progetti illustrati.
 - progetto n.1 “Mobilità sostenibile”: osserva che si tratti del progetto più importante e che dà seguito al progetto 2019. Propone che almeno il 50% del budget vada a questo progetto. Conferma l’importanza di dotarsi di progettualità di area vasta, per ottenere finanziamenti per le opere. Osserva che il futuro di questo territorio sia il turismo e che serve una ciclabilità che permetta di fare un salto di qualità. Condivide la soluzione di attuare il progetto su due sub-ambiti (portogruarese e sandonatese);
 - progetto n.2 “PAESC”: concorda con il progetto proposto, suggerendo l’opzione di un PAESC “base”, rinviando ad un successivo approfondimento le ulteriori attività proposte;
 - progetto n.3 “Pianificazione nel turismo”: osserva che si tratti di un progetto importante, anche se trova che le proposte pervenute dagli operatori consultati, non siano in grado di affrontare il tema. E’ necessario realizzare un’attività di promozione della costa e dell’entroterra come “Venezia Orientale”.
- Susanna (Presidente): concorda che il progetto n.3 “Pianificazione nel turismo” andrebbe rivisto;
- Mazzon (Ass. Quarto d’A.): osserva che il Comune di Quarto d’A. è un comune di “periferia”, più orientato a Venezia e all’area centrale, che al Veneto orientale. Chiede i costi per la partecipazione al progetto n.2 “PAESC” e i tempi.
- Susanna (Presidente): chiede a Pegoraro di dare delle indicazioni.
- Pegoraro (VeGAL): osserva che le attività illustrate per ciascun progetto, vadano rapportate ai relativi costi che i Sindaci stabiliranno di allocarvi. Va quindi deciso dalla Conferenza il budget da allocare ai progetti, tutti o solo due di questi: il cofinanziamento a carico dei Comuni sarebbe poi il 20% del costo totale. In merito al progetto n.2 “PAESC” un’ipotesi proposta dal Comune capofila potrebbe essere quella di fissare una quota ridotta, ad es. di 200 euro, ai 4 Comuni con PAESC approvato/in corso. In merito ai tempi, oggi vanno approvati i progetti, mentre le delibere di adesione dei vari Comuni andrebbero adottate entro il 25-28 maggio, come precisato dalla Presidente Susanna.
- Susanna (Presidente): formula una proposta: investire 90.000 euro per il progetto n.1, 60.000 euro per il progetto n.2 e 37.500 euro per il progetto n.3;
- Cereser (Sindaco di S.Donà di P.):
 - in merito al progetto n.1 “Mobilità” rileva che servano 2-3 Sindaci per creare una “cabina di regia” per condividere il progetto. Chiede se su questo progetto le risorse possano essere integrate da quelle della Conferenza del litorale, considerato che tutti i Comuni sono in difficoltà;
 - in merito al progetto n.2 “PAESC” manifesta dei dubbi sul fatto che la Città metropolitana possa predisporre i PAESC per i vari Comuni;
 - in merito al progetto n. 3 “Pianificazione nel turismo” ricorda di aver portato il tema nella seduta di febbraio 2020, considerato che aveva rilevato l’esigenza che le OGD si coordinassero con l’entroterra, tra di loro e con i molti enti competenti in materia. Osserva che questo coordinamento

manchi, ma che non serva un progetto in merito. Chiede se sia il caso di recuperare qualche altro tema, tra i 7 precedentemente esaminati.

- Falcomer (Sindaco di Cinto C. e delegato di Teglio V.): concorda sul fatto che il turismo non necessiti di ulteriori studi ed osserva che ciò che si debba fare, è proseguire nel lavoro avviato sugli itinerari. Osserva che 150.000 euro non siano molti e propone di portare le risorse del terzo progetto, nel primo, facendo un progetto unico ed investendo nella mobilità per il turismo, come previsto nel Masterplan. In merito al progetto n.1 condivide le proposte del Sindaco di Gasparotto di lavorare per sub-ambiti e del Sindaco Cereser di creare una cabina di regia. Propone infine di realizzare due soli progetti (n.1 e n.2.), dedicando rispettivamente 2/3 e 1/3 del budget.
- Senatore (Sindaca di Portogruaro): osserva che mobilità clima e turismo siano tre temi da affrontare in modo unitario, ribadendo l'unicità del territorio. Osserva che attualmente ci siano due Conferenze dei Sindaci e che un progetto sul turismo permetterebbe di lavorare insieme, costa ed entroterra, per creare un'offerta condivisa. Serve una progettualità perché il turista veda il nostro territorio come un territorio unico. Servono cioè progetti che uniscano l'intera area. Conferma la disponibilità per la cabina di regia per il progetto n.1. Chiede ai Sindaci della Costa di contribuire a questi progetti anche con i loro fondi. Anticipa che al termine dell'intervento lascerà la seduta, per partecipare al Consiglio Comunale.
- Finotto (Sindaco di Fossalta di Piave): in merito ai progetti osserva:
 - o progetto n.1 "Mobilità sostenibile": concorda sul progetto e sulla creazione di due sub-ambiti di approfondimento e sulla proposta di condividere i costi con la Conferenza del litorale;
 - o progetto n.2 "PAESC": concorda sulla realizzazione di un PAESC "approfondito", destinandovi circa 63.000 euro;
 - o progetto n.3 "Pianificazione nel turismo": concorda sulla proposta dell'organizzazione di un evento collegato alla Biennale;
- Nesto (Sindaca di Cavallino-T.): osserva che integrare i progetti n.1 e n.3 potrebbe rendere più interessante il progetto integrato. Si dichiara favorevole alla proposta di integrare le progettualità delle due Conferenze dei Sindaci. Ribadisce, come vicepresidente della Conferenza del litorale, le difficoltà in cui si trovano i Comuni costieri, in primis per la mancanza della tassa di soggiorno.
- Marin (Sindaco di Ceggia): in merito ai progetti osserva:
 - o progetto n.1 "Mobilità sostenibile": concorda su un progetto da 90.000 euro e per la cabina di regia proposta dal Sindaco Cereser;
 - o progetto n.2 "PAESC": concorda su un budget minore, allocandovi 40.000 euro e per le relative attività stimate (PAESC "base");
 - o progetto n.3 "Pianificazione nel turismo": il resto delle risorse propone di tenerle per un progetto sul turismo. Trova in particolare interessante investire per proporre dei business plan per le imprese, per accompagnarle a formulare delle nuove proposte. Torva interessanti ad esempio le soluzioni proposte per il digitale. Propone di investire in questo progetto 50.000 euro.
- Nardese (ViceSindaco di Noventa di P.): in merito ai progetti osserva:
 - o progetto n.1 "Mobilità sostenibile": concorda con i Sindaci Cereser e Finotto in merito all'opportunità di creare i due sub-ambiti;
 - o progetto n.2 "PAESC": propone un "PAESC" approfondito;
 - o progetto n.3 "Pianificazione nel turismo": condivide le osservazioni di Cereser sull'assenza di un coordinamento e la proposta del Sindaco Marin per il progetto n.3. Osserva anche che la posizione della Sindaca Senatore sia importante e che sia fondamentale agire uniti.
- Codognotto (Sindaco di S.Michele al T.): sottolinea le problematiche della stagione 2019, che non parte e informa che alcuni imprenditori non apriranno. Manifesta la criticità di Bibione, con 8.000 lavoratori a rischio. Osserva che non ci siano direttive governative e che, una volta arrivate, serviranno 4 settimane per partire. Osserva di non essere in grado di esprimere una propria posizione in merito ai progetti e informa che approverà ciò che la maggioranza dei Sindaci deciderà. In merito al parere che le due Conferenze devono reciprocamente darsi, propone che entrambe si esprimano per tacito assenso.
- Susanna (Presidente): osserva che il parere reciproco non viene chiesto dalla Regione per ostacolarsi a vicenda, ma per assicurarsi che i rispettivi progetti si integrino. Quindi il tacito assenso va bene se appunto i progetti si integrano.
- Falcomer (Sindaco di Cinto C.): conferma la proposta di stanziare 2/3 del budget al progetto n.1 e 1/3 al progetto n.2.
- Odorico (Sindaco di Concordia S.): in merito ai progetti osserva:
 - o progetto n.1 "Mobilità sostenibile": propone di destinare 125.000 euro a questo progetto;

- progetto n.2 “PAESC”: conferma la partecipazione, con una quota ridotta, in quanto il Comune di Concordia S. ha già avviato il PAES;
- progetto n.3 “Pianificazione nel turismo”: osserva che si tratti di un progetto azzardato in questo momento di incertezza.
- Susanna (Presidente): rileva la conclusione degli interventi e conclude che la maggior parte dei Sindaci ritiene di realizzare solo due progetti; il progetto n.1 “Mobilità sostenibile” e il progetto n.2 “PAESC”. Propone rispettivamente di destinare 100.000 euro e 50.000 euro del budget regionale.
- Pegoraro (VeGAL): quantifica i costi delle quote a carico dei Comuni per la partecipazione ai due progetti, sulla base della proposta che si sta delineando:
 - 1.250,00 euro/Comune per la compartecipazione al progetto n. 1 “Mobilità sostenibile”, importo che potrebbe ridursi proporzionalmente nel caso vi aderissero gli altri due Comuni mancanti, prendendo atto che il Comune di Portogruaro ha invece confermato la sua adesione in data odierna;
 - 688,24 euro/Comune per la compartecipazione al progetto n. 2 “PAESC”, importo che potrebbe ridursi proporzionalmente nel caso vi aderisse il Comune di Cavallino-T., prendendo atto che i Comuni di Annone V. e Concordia S. hanno invece confermato la loro adesione in data odierna e che 4 Comuni (Concordia S., Fossalta di Port., San Donà di P. e S.Stino di L.) parteciperebbero con una quota ridotta (200,00 euro).
- Susanna (Presidente): prende atto della decisione unanime della Conferenza dei Sindaci sulle proposte finali formulate relativamente ai due progetti condivisi.

La Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale, ai fini della partecipazione al bando 2020 di cui alla DGR n.373 del 31 marzo 2020, approva all'unanimità i seguenti progetti:

- progetto n.1 “Mobilità sostenibile”: costo totale: 124.999,60 euro; contributo LR 16/93: 99.999,68 euro; cofinanziamento a carico dei Comuni aderenti: 24.999,92 euro; Comune capofila: San Donà di Piave; quota di cofinanziamento: 1.136,36 euro/Comune;
- progetto n. 2 “PAESC”: costo totale: 62.500,00 euro; contributo LR 16/93: 50.000,00 euro; cofinanziamento a carico dei Comuni aderenti: 12.500,00 euro; Comune capofila: San Stino di Livenza; quota di cofinanziamento: 650,00 euro/Comune (200,00 euro/Comune per i Comuni di Concordia S., Fossalta di Port., San Donà di P. e S.Stino di L., in quanto enti con PAESC approvato/in corso).

La Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale incarica quindi VeGAL a predisporre un atto deliberativo tipo e la versione definitiva dei progetti, per un successivo inoltro a tutti i Comuni ai fini della relativa approvazione, prendendo atto dell'eventuale riduzione proporzionale delle quote/Comune nel caso di completamento delle adesioni di tutti i Comuni ai progetti.

La Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale incarica quindi il Presidente a chiedere la formulazione del parere previsto dalla DGR n.373/2020 alla Conferenza dei Sindaci del litorale Veneto ed, infine, i Sindaci dei Comuni capofila di San Donà di Piave e di San Stino di Livenza a trasmettere alla Regione Veneto i progetti ai sensi del bando 2020 di cui alla DGR n.373 del 31 marzo 2020.

TERZO PUNTO: confronto con le Reti interdistrettuali delle istituzioni scolastiche del sandonatese (prof. Vincenzo Sabellico, dirigente ITCS “L.B. Alberti” di San Donà di Piave) e del portogruarese (prof.ssa Anna Maria Zago, dirigente ISIS “Leonardo da Vinci” di Portogruaro)

- Susanna (Presidente): ringrazia della presenza i dirigenti scolastici prof. Vincenzo Sabellico, dirigente ITCS “L.B. Alberti” di San Donà di Piave e prof.ssa Anna Maria Zago, dirigente ITIS “Leonardo da Vinci” di Portogruaro. Informa che il 24.4.2020, con il direttore Pegoraro, ha incontrato i Dirigenti Sabellico e Zago per un confronto preliminare sulla conclusione dell’a.s. 2019/20 e l’avvio dell’a.s. 2020/22, nel corso del quale è emerso l’interesse reciproco di Comuni e Scuole di avviare un confronto per gestire al meglio le esigenze scolastiche in rapporto all’emergenza epidemiologica. Osserva che la maggior parte delle scuole ha avviato, in molti casi immediatamente, attività di teledidattica, svolgendo un importante ruolo di coesione sociale e permettendo di mantenere una relazione scuola-docenti-studenti e tra studenti: la Scuola ha quindi dimostrato un grande impegno profuso da docenti, famiglie (soprattutto per gli studenti più giovani) e studenti (che hanno continuato a «sentirsi parte di una classe»). Osserva inoltre che l’esperienza di teledidattica abbia costituito una grande opportunità di crescita e un importante lascito di sperimentazione (valido ad es. anche per studenti impossibilitati a recarsi a scuola per motivi di salute). Rileva quindi che emerga ora la necessità di pianificare:
 - innanzitutto il completamento dell’a.s. 2019/20 (scrutini, esami di stato, ecc.);
 - gli interventi sulle infrastrutture, il collegamento in fibra ottica e l’acquisto di dispositivi e dotazioni telematiche (ad es. per ITC Alberti: 40 dispositivi richiesti su 1.200 studenti);

- la ripartenza dell'a.s. 2020/21 da settembre 2020, pianificando anche il rientro al lavoro dei genitori, specie per gli studenti più giovani;
- la previsione di specifici percorsi con i servizi sociali comunali per gli studenti più fragili;
- Zago (ITIS Da Vinci): ringrazia per l'invito e osserva che l'incontro odierno sia molto importante per giungere ad una progettualità condivisa. In prospettiva non si può immaginare a breve una scuola con classi tutte formate da studenti in presenza e che occorra pianificare i trasporti. Rileva l'importanza di rafforzare la connettività degli studenti da casa, in particolar modo per le famiglie con problemi finanziari.
- Sabellico (ITCS Alberti): ringrazia per l'invito e sottolinea alcuni passaggi della nota inviata alla Presidente della Conferenza e illustrata ai Sindaci ed in particolare sottolinea l'importanza di intervenire per sopperire alla mancanza di connessione internet stabile, per garantire la piena sicurezza sanitaria e ripensare all'utilizzo degli spazi scolastici (laboratori, mense, giardini interni e cortili, ecc.) e all'organizzazione pre-scuola e post scuola e di istituire un Tavolo di confronto.
- Susanna: chiede al Direttore Pegoraro di formulare delle proposte di lavoro.
- Pegoraro: ricorda che la nota inviata dal prof. Sabellico si conclude con l'istituzione di un Tavolo permanente di confronto con Amministrazioni comunali, Città Metropolitana, ULSS e ATVO. Il Tavolo potrebbe costituire il luogo per una riflessione che vada anche oltre l'emergenza Covid e riflettere sui profili professionali, sulle attività PCTO, sull'integrazione con alcuni progetti in corso (es. progetto "My Data" e "Innovation Lab"), su proposte per il futuro FSE+ 2021/27, sulla mobilità sostenibile (percorsi casa-scuola), sul collegamento con il campus di Portogruaro ed H-Campus e i percorsi IFTS, l'individuazione di luoghi di didattica al di fuori degli ambienti scolastici (musei, parchi, teatri, biblioteche, ecc) e la pianificazione di interventi alle infrastrutture (con Comuni e Città metropolitana) e alle dotazioni/collegamenti telematici, supportando le scuole nell'accesso ai fondi del PON scuola.
- Cereser (Sindaco di S.Donà di Piave): ringrazia la Scuola e i Docenti per il lavoro svolto in questo difficile contesto.
- Susanna (Presidente): propone di raccogliere le disponibilità dei Comuni a partecipare al tavolo di lavoro.
- Zago (ITIS Da Vinci): aggiunge che le scuole, in pochi giorni, hanno avviato la didattica a distanza (un modello cui si dovrà continuare a ricorrere e che ormai costituirà una nuova metodologia a disposizione delle scuole). Su questo campo sottolinea l'importanza di attivare una formazione del personale docente.
- Sabellico: si augura che il Tavolo permanente possa essere attivato in tempi brevi, per poter affrontare la riapertura a settembre in sicurezza.
- Susanna (Presidente): saluta e ringrazia degli interventi i dirigenti scolastici prof. Vincenzo Sabellico e prof.ssa Anna Maria Zago, confermando che a breve verrà data comunicazione relativamente all'istituzione del Tavolo di lavoro permanente costituito da Comuni, Città Metropolitana, ULSS e ATVO.

La Presidente conclude la riunione riepilogando le decisioni assunte (contatto con il Sindaco Zoggia in merito alla prosecuzione nel ruolo di Presidente della Conferenza della Sanità; approvazione dei progetti LR 16/93; istituzione del Tavolo di lavoro permanente per la scuola.

Esauriti gli interventi, la seduta è tolta alle ore 17,35.